Convegno sull'inquinamento

Il mare malato minaccia l'uomo

A Sanremo è stato rilevato il pericolo al quale sono sottoposte le popolazioni costiere a causa degli scarichi nel mare

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 18 dicembre.

(r.o.) «*Nel golfo di Napoli quotidianamente vengono scaricati 6912 milioni di miliardi di coli fecali inquinanti*». Una cifra enorme alla quale sono giunti gli studi scientifici effettuati sugli scarichi in mare subito dopo l'epidemia colerica del settembre scorso. Questa allarmante affermazione è stata fatta stamane dal professor Alfredo Paoletti, direttore dell'istituto d'Igiene dell'università di Napoli, durante la seconda giornata del convegno internazionale «*sull'inquinamento marino e sugli scarichi a mare*», che si svolge nel casinò municipale di Sanremo.

Il professor Paoletti non ha esitato ad aggiungere che le acque del golfo di Napoli si sono trasformate in un terreno ideale per il diffondersi di qualsiasi forma epidemica. Nel caso del colera quelle acque — sempre secondo il professor Paoletti — hanno trovato nelle cozze il veicolo più adatto per la diffusione dell'epidemia. «*Ma se non si pone un rimedio alla radice del problema, il disinquinamento del mare, nessuno* — ha concluso l'oratore — *potrà impedire l'insorgere di altre epidemie, anche se si procederà all'immunizzazione dei frutti di mare*».

Anche il professor Francesco Petrilli, direttore dell'istituto d'igiene dell'università di Genova, studioso dell'inquinamento marino, ha voluto avvertire del grave pericolo che sta correndo la salute pubblica, minacciata da un mare trasformato dall'uomo in un'arma micidiale. Petrilli ha rilevato: «*L'epatite virale è in agguato per migliaia e migliaia di persone che in tutti i paesi del mondo vivono nelle zone costiere; il fenomeno potrebbe esplodere in termini di vero e proprio "male del secolo", con scarse possibilità di difesa. Dell'epatite endemica noi medici, purtroppo, sappiamo molto poco; ci appare soltanto, per ora, come una punta di un iceberg che affiora, il resto rimane ancora un'incognita*».

Stamane è stata letta la relazione del professor Ain Altsam, dell'Istituto politecnico di Tallin, nell'Unione Sovietica: ha illustrato la situazione nel suo paese. Ha fatto notare soprattutto come i sovietici abbiano equiparato il problema della depurazione degli scarichi a mare sia per le acque marine, sia per quelle interne che raggiungono notevoli estensioni. Infine, il professor Ermann Pearson, dell'università di California, ha fatto un'esposizione sui risultati raggiunti in alcune zone degli Stati Uniti.

Finale: si esamina il bilancio di previsione

Finale Lig., 18 dicembre.

(s. d.) Domani pomeriggio, alle 15,30, si riunisce il consiglio comunale di Finale Ligure per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974. Il documento economico, per la prima volta in questi ultimi anni, presenta un disavanzo di oltre 87 milioni e mezzo, ma si chiude comunque in pareggio sulla cifra di 2 miliardi 492 milioni di lire ottenuto attraverso il ricorso a un mutuo di ripiano.

Interrotte le trattative per i lavoratori "3-M"

Dopo due giorni di discussioni alla "Assochimica" - Si teme che l'azienda inizi la pratica dei licenziamenti - Oggi sciopero dei chimici

(Dal nostro corrispondente) Savona, 18 dicembre.

(n.s.) Dopo due giorni di discussioni svoltesi a Roma presso l'Assochimica si sono rotte, oggi, nel tardo pomeriggio, le trattative per la piattaforma rivendicativa presentata dai lavoratori del gruppo «3M Italia».

Già quindici giorni fa dopo un breve incontro, le trattative erano state interrotte per l'indisponibilità dell'azienda ad accettare le richieste dei sindacati tra le quali quella di revocare la decisione relativa al «*dimissionamento volontario*» di 360 dipendenti dello stabilimento di Ferrania.

Gli altri punti della piattaforma riguardano gli investimenti, l'organizzazione del lavoro, gli organici e le retribuzioni. Non è escluso che ora l'azienda dia inizio alla procedura dei dimissionamenti senza attendere la ripresa degli incontri.

Domani nell'ambito dello sciopero nazionale dei lavoratori chimici numerosi gruppi di operai delle industrie savonesi parteciperanno alla manifestazione in programma a Milano. Oggi, alle 17, sono entrati in sciopero i 230 dipendenti delle colonie permanenti «*Città di Milano*» di Pietra Ligure e «*Comune di Milano*» di Andora gestite dalla società «Abetina» e finanziate dal comune di Milano. Complessivamente le due istituzioni assistono mille bambini.

Lo sciopero che proseguirà anche nella giornata di domani, a meno che non si sblocchi la situazione per la quale è stato interessato il sindaco Aniasi, è stato proclamato in quanto non è stata ancora pagata la tredicesima che a norma di contratto avrebbe dovuto essere versata entro il primo dicembre.

Eletto il consiglio di quartiere Legino

Savona, 18 dicembre.

(n.s.) E' stato eletto a Savona, il consiglio di quartiere di Legino, su 3100 elettori i votanti sono stati 1913 pari al 61,7 per cento. Una percentuale ragguardevole se si tiene conto del fatto che è la prima volta che, in tale quartiere, si procede all'elezione del consiglio.

A far parte di tale organismo sono stati chiamati: Luigina Barbarino, Paola Bellocchio, Angelo Berio, Luciano Cirillo, Remo Fornasari, Dalmazio Giusto, Giovanni Battista Grimaldi, Giuseppe Nibbi, Giovanni Picasso, Mario Romognino, Luigi Rebagliati, Alfredo Salvi, Giacomo Sassola, Agostino Varaldo e Giuseppe Varaldo.

Mentre il resto della Liguria soffre la sete

La nuova diga ha risolto la crisi idrica ad Imperia

La costruzione, lunga 200 metri, costa 180 milioni - Gli esperti affermano che l'opera risolverà il problema della siccità solo per alcuni anni

Imperia. Il lago naturale creatosi a monte della diga (telefoto Moraglia)

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 18 dicembre.

Mentre quasi tutta la Liguria soffre nei rifornimenti idrici per la siccità che imperversa da molti mesi, Imperia, quasi paradossalmente, non nutre alcun timore ed addirittura un lago si è creato in questi giorni nell'alveo del torrente Impero, a monte di Castelvecchio, dove sono situati i principali pozzi di prelevamento dell'acquedotto cittadino.

Merito di questa situazione è il completamento della diga subalvea nel greto del torrente: costata circa 180 milioni e lunga circa 200 metri, è costituita da un diaframma di cemento che ha sbarrato il corso delle acque ancorandosi al letto roccioso sottostante.

La diga, in alcuni punti, è profonda circa venti metri. Il livello superiore della diga rimane nascosto perché si arresta a cinque metri dalla superficie del torrente, in modo da non fermare il flusso delle cosiddette «acque di superficie» evitando in tal modo, assicurano i tecnici, di creare delle sacche di acqua inquinata per non essere stata filtrata dal manto di sabbia e rocce.

L'assessore Vassallo, che ha ispezionato questa mattina i lavori, ha così commentato la situazione: «*La diga, pur non essendo ancora stata interamente finita ha già dimostrato la sua utilità ed Imperia non ha alcun timore per il proprio rifornimento idrico che, nonostante la stagione invernale, si mantiene sul livello, molto alto, di circa 13 mila metri cubi al giorno*».

L'assessore Vassallo ha così concluso: «*Se non fosse stata tempestivamente decisa ed attuata la costruzione di questa diga la città sarebbe da diversi mesi priva, o quasi, d'acqua ed avrebbe dovuto ancora una volta ricorrere all'impiego delle autobotti, il cui costo di gestione è elevatissimo. Praticamente il comune ha già recuperato una larga parte della somma spesa per la diga, evitando nello stesso tempo i disagi alla popolazione...*».

Va infine osservato che, secondo i tecnici, dato il costante incremento dei consumi, la maggior riserva di acqua creata dalla costruzione della diga potrà bastare per pochi anni dopodiché Imperia sarà nuovamente soggetta alla siccità senza più avere nessuna altra possibilità autonoma di risolvere il problema: ciò sottolinea la necessità che, tagliando corto ai molti interessi contrastanti, sia avviata finalmente una soluzione definitiva che comprenda tutti gli altri comuni della Riviera.

b. v.

Una vedova di 50 anni rapinata lunedì sera a Carcare

Sola in casa è aggredita da due banditi che rivoltella in pugno le rubano preziosi

La donna, trovatasi di fronte due uomini mascherati ha cercato di reagire - Un rapinatore le ha puntato al petto la rivoltella: "Fuori i soldi" - Costretta ad indicare un armadietto dove teneva denaro e gioielli

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 18 dicembre.

Due rapinatori, di circa 30 anni, sono entrati nell'abitazione di Adriana Pertini, vedova Giorello, 50 anni, e sotto la minaccia delle pistole si sono fatti consegnare gioielli e denaro per un valore di circa 800 mila lire. I due banditi sono giunti nell'appartamento di via Roma n. 50, interno 9, a Carcare, dove Adriana Pertini abita con la figlia Mirka, di 22 anni, nella tarda serata di ieri. La donna era sola in casa. La figlia si era recata a trovare il fidanzato, militare a Tolmezzo (la giovane è rientrata nella notte).

I banditi hanno suonato il campanello con insistenza. La donna ha aperto la porta ritenendo che fosse una sua cugina. Alla vista dei rapinatori istintivamente ha tentato di togliere dal volto di uno dei due il fazzoletto che gli copriva la faccia. La reazione del bandito è stata immediata: ha estratto dalla tasca del cappotto una pistola e l'ha puntata al petto della padrona di casa sospingendola all'interno.

«*Ho aperto la porta* — dice la signora Pertini — *perché i rapinatori hanno suonato quattro volte il campanello, come fanno la mia domestica e mia cugina. Alla vista dei rapinatori, istintivamente ho cercato di strappare a uno di essi il fazzoletto che gli mascherava il volto, ma la sua reazione mi ha paralizzata. Mi ha puntato la pistola al petto e sospingendomi con la canna dell'arma mi ha fatto sedere su una poltrona dell'ingresso. "Fuori i soldi" ha intimato*».

In preda a choc, la donna ha indicato un armadio a muro dove poco prima aveva depositato 300 mila lire in contanti ritirati in banca, per fare alcuni acquisti sotto le festività natalizie. In un *secrétaire* vicino c'erano una collana di perle, un anello con brillanti ed una somma di circa 150 mila lire in contanti. Mentre la donna era paralizzata sotto la minaccia del bandito armato, il complice ha preso denaro e gioielli. Ha interrotto il metodico lavoro di ricerca dei valori dei rapinatori il trillo del telefono. «*Al suono del telefono* — dice Adriana Pertini — *istintivamente ho cercato di alzarmi per rispondere. Il bandito mi ha ricacciata a sedere premendomi sul petto la canna della pistola*».

L'aggressione si è protratta per poco più di dieci minuti, poi i due malviventi, allarmati dal suono del telefono sono fuggiti dopo avere sfilato dal polso della donna, impietrita dalla paura, un orologio d'oro. Adriana Pertini ripresasi dallo spavento ha chiamato i vicini i quali hanno avvisato i carabinieri.

b. b.

Riunione a Pietra del personale del S. Corona

Pietra Lig., 18 dicembre.

(s.d.) Il personale degli istituti ospedalieri di Santa Corona ha tenuto quest'oggi un'assemblea generale cui hanno partecipato oltre quattrocento dipendenti, gli esponenti sindacali della segreteria provinciale della «Flo» e alcuni rappresentanti del consiglio sindacale intercategoriale di zona.

Nel corso della riunione è stata ribadita la necessità di sollecitare la Regione Liguria alla stesura della programmazione ospedaliera regionale e alla definizione di un accordo con la Regione Lombardia, da cui dipende il Santa Corona, affinché vengano riservati alla Liguria 750 posti letto dell'ospedale pietrese per soddisfare le esigenze della popolazione locale.

Le organizzazioni sindacali inoltre hanno accettato in linea di massima il piano di ristrutturazione predisposto dal consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero. Secondo tale progetto infatti il Santa Corona verrà prossimamente dotato di un centro fisioterapico, di tre nuove sale operatorie, di un altro edificio per le scuole elementari e medie, di una nuova officina ortopedica e di una «piastra» che unificherà i servizi ambulatoriali e medici essenziali.

Per la realizzazione di tutte queste opere sono già a disposizione dell'amministrazione circa tre miliardi di lire. E' stata infine esaminata la situazione contrattuale dei dipendenti: l'assemblea ha deciso d'approvare le linee nazionali del contratto unico, l'abolizione della libera professione all'interno dell'ospedale e l'istituzione del tempo pieno per i sanitari.

Il colpo nella notte all'Azienda di Alassio

Rubati quadri per 10 milioni nella sede dell'Ente turismo

I ladri sono penetrati negli uffici da una finestra - Portati via dipinti di Sassu, Spilimbergo, Tomea e Frisia - Le indagini dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 18 dicembre.

(g. m.) Diciotto quadri di autore, opere di Sassu, Spilimbergo, Tomea, Frisia, dell'inglese West ed altri, per un valore che, pur con cauta valutazione, supera sicuramente i dieci milioni di lire, sono stati trafugati nella notte dagli uffici dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio. I quadri erano stati donati all'ente turistico dagli stessi autori in occasione di mostre che si svolsero ad Alassio intorno agli Anni Cinquanta.

I ladri sono penetrati nei locali dell'Azienda di soggiorno forzando una finestra che si apre su una veranda a mare, a pianoterra, sul retro dell'edificio di piazza Partigiani. Si tratta sicuramente di professionisti, ottimi conoscitori delle opere esistenti negli uffici turistici, come avvenne nello scorso aprile quando un furto simile venne commesso nell'Azienda di soggiorno di Spotorno. Il bottino è infatti costituito esclusivamente dalle tele di maggior valore, che sono state tolte dalle cornici e ripiegate.

In base all'inventario, le opere più illustri mancanti sono: «Pini di S. Croce» di Sassu, un «panorama» di Tomea, «Finestre con panorama» di Spilimbergo, «Spiaggia e torrione» di Frisia, «Spiaggia di ponente» di West; i ladri hanno invece trascurato, forse per difficoltà di trasporto, pregiate collezioni di acquerelli di Alberto Beniscelli e del pittore Raimondi, noto per le sue illustrazioni su «La Domenica del Corriere». Le opere rubate erano appese alle pareti dell'ufficio di presidenza, negli uffici contabilità e dell'imposta di soggiorno.

Il furto è stato scoperto da un metronotte che ha notato una porta aperta. Era la via seguita dai trafugatori per allontanarsi.

Alassio. Le cornici da cui sono state asportate le tele

Floricoltore derubato mentre beve un caffè

Sanremo, 18 dicembre.

(r.o.) Un floricoltore sanremese, Dario Semeria, 44 anni, via Giovanni Pascoli 8, stamane è stato derubato dell'auto e del carico di fiori, garofani, rose e strelitzie che aveva immesso in alcuni cesti, legati sul tetto della sua auto. L'ammontare del furto, tenuto conto delle quotazioni particolarmente alte di questi giorni, si aggira attorno al milione di lire.

Il Semeria, prima di prendere posto nell'area delle contrattazioni, era andato a bere un caffè, lasciando la vettura parcheggiata in via Marsaglia. Al suo ritorno auto e carico erano spariti.

Tenta di non pagare il kerosene razionato

Carcare, 18 dicembre.

(b.b.) L'autista di un furgone targato MI, che aveva chiesto il pieno di gasolio per il proprio mezzo, insoddisfatto del quantitativo ottenuto, dopo avere insultato il titolare della stazione di rifornimento, ha cercato di fuggire senza pagare (mille lire). Il titolare del distributore, visto il cliente che si apprestava a fuggire, è balzato sul cofano del furgone, aggrappandosi ai tergicristalli. L'autista, rimasto sconosciuto, ha allora arrestato il furgone, ha pagato il prezzo del carburante, poi è partito.

Il rinnovo della concessione

Il Comune nega l'area portuale alle Funivie

La società aveva chiesto la gestione fino al 2000 Con probabilità sarà affidato tutto all'Ente del porto

(Dal nostro corrispondente) Savona, 18 dicembre.

(n. s.) L'amministrazione comunale di Savona si è dichiarata contraria al rinnovo della concessione alle funivie Savona-San Giuseppe, dell'area demaniale che occupano all'interno del porto. La giunta ha assunto una tale decisione dopo che sul foglio degli annunzi legali della provincia è stata pubblicata la richiesta della Società italiana per il gas, che gestisce le funivie, per la proroga sino al 15 novembre dell'anno 2000 della concessione della zona demaniale marittima alla stessa assentita con atti del 20 aprile 1907, 7 marzo 1927 e del 5 settembre 1947. La concessione scade il 9 agosto del 1980 ma la Società italiana gas ha già presentato la domanda per il mantenimento e l'ammodernamento della stazione a mare dell'impianto di funivie.

L'amministrazione civica si è pronunciata contro la proroga in quanto, a suo avviso, tutte le strutture e le attrezzature portuali debbono passare alla gestione pubblica allo scopo di rendere possibile una attività di organizzazione e programmazione unica, unitaria e globale. A parte ciò la giunta ritiene necessario l'assorbimento delle funivie da parte dell'ente autonomo del porto, non soltanto per la carenza di strutture dello scalo savonese aperte all'uso pubblico ma anche perché l'impianto funiviario è ritenuto indispensabile per la funzionalità del porto.

Autocarro piomba in una scarpata e s'incendia: feriti i due camionisti

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 18 dicembre.

(b.c.) Un camion articolato francese è precipitato questa notte verso l'una in una scarpata nei pressi di San Lorenzo al Mare incendiandosi: mentre i due autisti, sbalzati fuori durante il volo del pesante veicolo sono rimasti feriti, uno di essi in maniera grave, le fiamme hanno distrutto quasi completamente il camion ed il suo carico. I danni vengono valutati fra i 20-25 milioni di lire.

A bordo del camion, di proprietà della ditta Maria Magliano, via De Orestis, Nizza, erano Victor Joseph Bonet, 41 anni, residente a Nizza, via Smollet, e Lucien Colombo, 35 anni, residente a Peille (Nizza).

Secondo la ricostruzione della polizia della strada il camion, diretto dalla Francia ad Imperia, giunto nei pressi del centro ospedaliero di Costarainera ha improvvisamente sbandato verso sinistra, riportandosi poi subito a destra in un tentativo dell'autista di evitare il cozzo contro il muro a monte. Il camion è però sfuggito al controllo e, dopo aver abbattuto il guard-rail ed i pali della luce elettrica, è precipitato verso il mare, fin quasi alla linea ferroviaria.

Mentre i due autisti venivano scagliati fuori dall'abitacolo, il camion, per la rottura del serbatoio della benzina, si incendiava e le fiamme si propagavano rapidamente al carico di carta di giornali. Dato l'allarme accorrevano sul posto una pattuglia della polizia stradale ed i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco di Imperia che tuttavia nulla hanno potuto fare di fronte allo svilupparsi delle fiamme.

I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Imperia: il Bonet è stato giudicato guaribile in pochi giorni per lievi escoriazioni e ferite, il Colombo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Farmacie

GENOVA-CENTRO: XX Settembre, via XX Settembre 182 r. Nuova, via S. Vincenzo 108 r. Capurro, salita S. Caterina, 24 r. S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 2 r. Antica, Della Maddalena, piazza Della Maddalena 16 r. **Principe - Di Negro:** Morsini, via Gramsci 67 r. N.S. della Salute, via Balbi. **Circonvallazione a Monte:** S. Ugo, via S. Ugo 3 r. **Tommaseo:** Sciutti, corso Torino 111 r. Croce Bianca, via Montezovetto 4 r. **Albaro:** S. Giorgio, via De Gasperi 26 r. **S. Martino-Borgoratti:** S. Raffaele. **S. Fruttuoso:** Dell'Aquila, via P. Giacometti 50 r. **Marassi:** Cartevaro, via Bobbio 162 r. **Staglieno:** Ligure, via Bobbio 310 r. **Val Bisagno:** Basterri, via Struppa. **Sturla-Quarto:** Centrale. **Quinto-Nervi:** Gallo, piazza Pittaluga 10 R.

Sampierdarena: Maura, via W. Fillak. **Cornigliano:** S. Giacomo, via Cornigliano. **Sestri P.:** Centrale. **Pegli:** Moderna Vallarino. **Prà:** Palmaro. **Voltri:** Della Casana. **Rivarolo:** Centrale. **Bolzaneto:** S. Francesco. **Pontedecimo:** Sanarelli, piazza Pontedecimo.

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — Montallegro, via Libertà.
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Angela, via Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Marconi. Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Lucentini, via Garibaldi.
SAVONA — Moderna, via Montenotte. Ratti, corso Italia 121. Riccardi, via Paleocapa.
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

Proposta al sindaco

Università a Imperia?

Secondo l'assessore Scajola il capoluogo del Ponente deve divenire sede del secondo ateneo - La concorrenza di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 dicembre.

Si vuole che Imperia presenti la candidatura per diventare sede di una seconda università ligure. La richiesta è stata rivolta al sindaco dall'assessore Alessandro Scajola, con una lettera aperta. Scajola sollecita l'amministrazione a *prendere una decisa posizione allo scopo di non correre il rischio di perdere l'occasione di un rilancio culturale della nostra città che se non altro servirebbe a darci parziale compenso di tante difficoltà che si incontrano nel nostro sviluppo economico».*

Le facoltà, che potrebbero essere assegnate a Imperia, secondo il dottor Scajola, sono quelle di lingue estere, scienze turistiche, economia e commercio, medicina «per le quali — afferma — *sono prevedibili possibilità occupazionali».*

Scajola, fatta la cronistoria delle «perplessità», che hanno finora impedito ogni seria presa di posizione di Imperia sull'argomento, così prosegue: «*Come si prevedeva il problema sta diventando in questi giorni esplosivo, giacché l'unica università ligure è assolutamente insufficiente a contenere l'eccezionale afflusso di studenti e ci si sta ponendo il problema della creazione di una seconda. I genovesi puntano a far sì che la seconda università nasca anch'essa a Genova, i savonesi hanno già da tempo avanzato la candidatura della loro città».*

Il contrasto con queste aspirazioni di Genova e Savona starebbe tuttavia nel fatto, secondo Scajola, «*che l'ubicazione più idonea e più centrale per il Ponente è proprio la città di Imperia, l'unica sede capace a far sì che gli studenti, usufruendo dei collegamenti ferroviari o automobilistici, possano regolarmente frequentare le lezioni e tornare la sera a casa, con tutti i vantaggi di ordine morale ed economico facilmente intuibili: da Ventimiglia a Finale a Garessio, la popolazione residente interessata alla iniziativa, supererebbe il mezzo milione di unità. Genova non risolverebbe il problema e Savona non lo risolverebbe per gli imperiesi e tanto meno per gli abitanti di Sanremo e Ventimiglia, come d'altronde Sanremo non lo risolverebbe per il Finalese e per il basso Piemonte».*

Ricordato che l'onorevole Cattanei si è dichiarato *disponibile a favorire la scelta di Imperia a livello parlamentare»,* per Scajola questa la conclusione: «*Credo che sarebbe veramente un grave errore se le forze politiche non presentassero la candidatura della nostra città, facendo sì che gli interventi dello Stato siano un'altra volta dirottati verso città diverse dalla nostra».*

b. v.

Dai carabinieri a Sanremo

Cameriere denunciato per ingiurie a un vigile

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 dicembre.

(r.o.) Oggi pomeriggio un cameriere sanremese, Francesco Alurio, di 20 anni, abitante in corso degli Inglesi, è stato denunciato dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'Alurio aveva ingiuriato il vigile urbano Ugo Martini. Verso le 17 il cameriere, che era in un bar di via Zeffiro Massa, aveva notato il vigile che stava elevando delle contravvenzioni a vetture compreso un camioncino, che si trovavano in sosta vietata.

Il giovane, pur non essendo proprietario di nessuno dei mezzi, uscito dal bar, avrebbe rivolto pesanti insulti nei confronti del Martini. Ma proprio in quel momento passava dalla via Zeffiro Massa una Giulia dei carabinieri. E i militari denunciavano il cameriere.

Polemiche dopo l'arbitraggio di Trento

Savona: "Siamo mal visti in C ma ci batteremo per salvarci„

I giocatori, però, si riterranno liberi dalla società qualora gli stipendi arretrati non venissero pagati - Il trainer Persenda prosegue nel suo efficace metodo d'allenamento

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 dicembre.

Le accuse all'arbitro Martelli di Imola, che ha diretto in modo casalingo Trento-Savona, hanno proposto un inquietante interrogativo: si è già deciso che la squadra biancoblù debba retrocedere in quarta serie? Ripensando agli strani «errori» di Martelli (rigore inesistente concesso al Trento, gol valido annullato al Savona) si deve rispondere di sì. Il Savona come società non esiste più, i giocatori sono creditori di due mensilità, che diventeranno tre alla fine del mese: ovvio che un sodalizio tanto malandato non goda «in alto loco» di nessuna protezione, e, anzi, non possa essere visto di buon occhio in serie C.

Ma a questa sentenza «a priori» l'allenatore e i giocatori del Savona si sono ribellati, stringendo i denti e trovando una coesione che forse prima non esisteva. Dice Mino Persenda: «*Ci vogliono retrocessi, ma hanno ottenuto l'effetto contrario. Lotteremo fino all'ultimo per salvarci, perché abbiamo le possibilità di salvarci. Sono più ottimista oggi che il giorno della mia successione a Tagnin. La squadra ha reagito ed ha ritrovato la condizione migliore. Al termine della partita di Trento i giocatori avrebbero potuto correre per altri novanta minuti».* Anche il contenuto tecnico della prestazione dei biancoblù è stato elevato e convincente: il Savona ha messo alle corde una delle formazioni più quotate del girone, giocando finalmente sui livelli che competono ai suoi atleti.

Malgrado le sconfitte a catena, appare chiaro che il Savona come squadra, dopo la «cura» Persenda, non merita la retrocessione. La meriterebbe il Savona come società, ma questo è un altro discorso. Si deve fare il possibile perché la squadra biancoblù resti in serie C, reagire anche alle avversità che si incontrano in un campionato, e che a volte si celano dietro le giacchette nere degli arbitri. «*In settimana ci dedicheremo con il solito impegno alla preparazione in vista dell'importante confronto con la Triestina al Bacigalupo* — continua Persenda —. *Le altre pericolanti non stanno meglio del Savona, il campionato è tutto da decidere e siamo pronti a giocarlo fino in fondo».*

Il tecnico dovrà fare a meno di Bosca, che certamente verrà squalificato, e ha qualche preoccupazione per Tuttino, infortunato ad una caviglia. «*Spero di recuperarlo per tempo, senza di lui sarebbe un vero guaio».* E' certo che il Savona giocherà con tre punte, mentre il posto di Bosca sarà preso da Matteoni, che ha raggiunto la forma. Per il resto non ci saranno novità.

Nessuna schiarita per quanto riguarda la crisi dirigenziale. I giocatori si sono cautelati nei confronti della società, inviando al Savona e alla Lega una raccomandata, nella quale affermano che si riterranno liberi dal vincolo qualora le mensilità arretrate diventassero tre.

E' ferma anche l'operazione Devasini. Il cauto ottimismo di Briano e Devasini non sembra condiviso dagli sportivi, visto che la trattativa, se di trattativa si può parlare, resta sul piano delle parole e non si trasforma in fatti concreti.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese guarda in alto

Vado. Un prezioso 0-0 è stato colto dalla Sanremese contro il Vado. Nella foto: un'azione d'attacco della Sanremese. Chiari colpisce di testa, ma la palla andrà fuori

Partite del campionato di prima e seconda categoria

La Finalpia (in forma) ha convinto tutti ma è diventata la squadra da battere

Sarà guardata a vista dagli avversari - In seconda: "monotono" il Garessio con 7 vittorie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 dicembre.

(s. ch.) La squadra del giorno si chiama Finalpia. Ha battuto al Bacigalupo di Savona la Veloce (2-1), in una partita-spareggio per conquistare il primato, confermando di essere compagine razionale e concreta. I granata di Pierucci hanno attaccato molto e sono stati sfortunati in alcune circostanze, ma ciò non toglie importanza alla vittoria dei biancoazzurri di Dall'Orto. Il Finalpia conquista di diritto il titolo di favorita del momento per la promozione alla categoria superiore. Fino a qualche domenica fa ha potuto godere del fattore sorpresa (non erano in molti a credere in questo Finalpia), da oggi sarà guardata a vista da tutti gli avversari.

Al Borghetto è bastato un secondo tempo strepitoso per vincere sul campo della Carlin's Boys (4-1) e mantenere il primato assieme al Finalpia. Il recupero della partita con il Ceriale può rappresentare per la squadra di Scazzola la chiave per portarsi in vantaggio sulle altre aspiranti al primato. E' un incontro particolarmente atteso, anche perché il Ceriale, vittorioso per 3-1 in casa dell'Intemelia, attende questa occasione per tentare il sorpasso delle due capoliste: si tratterà insomma di una partita giocata senza esclusione di colpi. Può dirsi quasi concluso l'inseguimento del Finale Ligure che, battendo il Cengio per 3-1, ha raggiunto la Veloce e si è portato a sole due lunghezze dalla coppia di testa.

L'1-1 tra Pietra Ligure e Ventimigliese risulta più utile agli ospiti, che mantengono così il contatto con le inseguitrici Finalpia e Borghetto. Risultati interessanti per le squadre di coda, a cominciare dalla vittoria a sorpresa dell'Andora sulla Dianese (1-0). La Cairese si è trovata di fronte una tenace Taggese, decisa a tutto pur di risalire: ne è scaturito uno 0-0. L'Albissola del nuovo presidente Luigi Calzolari ha guadagnato il quarto punto in casa di un Alassio ancora in piena crisi e di conseguenza sempre coinvolto nella lotta per la salvezza.

Seconda categoria

(s. ch.) Le sonanti vittorie del Garessio sfiorano quasi la monotonia, anche se ovviamente esaltano i ragazzi di Calarco ed i loro sostenitori. La capolista ha vinto sette incontri consecutivi (l'ultimo domenica scorsa per 4-0 contro il Sassello), mettendo a segno 27 reti contro sei subite. Questi i marcatori: Colombo (10), Scarlato (7), Fazio (4), Di Stefano (3), Negro e Scarzella (1), oltre ad un'autorete a favore.

Le due più immediate inseguitrici della capolista, l'Auxilium ed il Ferraro, hanno mantenuto il passo battendo per 2-1 rispettivamente il Bragno (fuori casa) e l'Altarese. Va scelta fra queste tre squadre la formazione che vincerà il campionato? Dall'andamento della prima fase del torneo si direbbe di sì, ma non bisogna dimenticare le pretese di altre società, prima fra tutte la S. Cecilia, che ha superato per 2-0 una Spotornese ancora in declino.

Il rinvio della partita Priamar-Calizzano, chiesto dagli ospiti per le difficoltà causate dall'austerity, confonde le carte sul fondo classifica. Il Valleggia ha pareggiato in casa con la Nolese (2-2) mantiene intatte le speranze di salvezza. Sembra più grave, ed ormai forse irreparabile, la crisi della Cervese, battuta in casa (3-0) dalla Carcarese.

I nerazzurri hanno ripreso gli allenamenti

Nell'Imperia contro l'Astimacobi rientrano Ottonello e Guidetti

Domenica è anche possibile l'esordio della giovane promessa Catroppa

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 dicembre.

L'Imperia ha ripreso questo pomeriggio gli allenamenti dopo la partita con l'Entella: diversi giocatori portavano ancora i segni della durezza di tale incontro: in particolare Ronco che in uno scontro molto violento ci ha rimesso un dente. E' stato proprio questo incidente che ha falsato il piano tattico che era stato studiato dall'allenatore Bodi.

«*Sapevo* — ha detto il trainer — *che anche per motivi di campanile, oltreché di classifica, la partita sarebbe stata molto dura e questo è il motivo per cui non ho voluto rischiare Ottonello, elemento molto giovane, che sarà invece in campo domenica prossima contro l'Astimacobi».* Bodi ha anche trattato l'argomento Geremia: «*E' stato un grosso giocatore negli scorsi anni e certamente lo sarà ancora, non appena superata la serie nera che lo ha tormentato finora. Il giocatore* — ha proseguito il mister nerazzurro — *ha soltanto 23 anni, ha tutte le possibilità di riprendersi e non è pertanto il caso di paragonarlo a Gabetto».*

In effetti, a Chiavari, era prevista la staffetta tra Guidetti e Geremia all'inizio del secondo tempo, ma questo piano tattico andò all'aria per l'incidente di Ronco che, dopo lo scontro, non se la sentì di tornare in campo perché affetto da conati di vomito e giramenti di testa. Ora Geremia, approfittando che per Natale il campionato sarà sospeso, potrà godere di quasi tre settimane di riposo.

Al di là delle polemiche, al centro dell'attenzione c'è ormai la partita di domenica prossima contro l'Astimacobi, «*una squadra giovane, veloce, che conosco bene*», ha osservato Bodi. Per tale partita è preannunciata qualche grossa novità: il rientro sicuro di Ottonello e Guidetti, quest'ultimo ormai completamente ristabilito («*non potevo rischiare* — ha ancora detto Bodi — *di fare giocare prematuramente questo giocatore con il rischio di riperderlo subito, come già è avvenuto una volta»*) e il possibile esordio di Catroppa, un altro giovane del promettente vivaio nerazzurro.

b. v.

Imperia. L'attaccante Geremia in azione

Nuova affermazione di Acquarone a Monaco

Imperia, 18 dicembre.

(b.v.) Luciano Acquarone, fuoriclasse imperiese di corsa podistica che a 42 anni è stato ancora chiamato a rivestire, molto onorevolmente, la maglia azzurra della nazionale, ha concluso trionfalmente la stagione.

A Monaco, Acquarone si è imposto domenica nella corsa campestre per l'assegnazione della «Challenge A. e C. Medecin» precedendo 78 altri ben più giovani concorrenti, tra i quali i migliori elementi della Costa Azzurra.

Hanno completato l'affermazione della squadra dell'U. S. Maurina Ascheri, classificatosi terzo e Dossi giunto decimo, oltre a Raimondo quarantatreesimo.

Tra gli juniores buona la prova di Caddeo.

Dopo il successo alla Spezia

Le cestiste Spluegen nel gruppo di centro

La squadra maschile battuta a Torino

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 dicembre.

(s.ch.) Con una brillante vittoria sulla DDM di La Spezia, le ragazze della Spluegen hanno preso contatto con il folto gruppo delle compagini a centroclassifica, nel campionato di serie B. La classifica è infatti la seguente: Pejo Brescia p. 10; Edelweiss 8; Nizza Refit Torino 6; Spluegen Savona, Busto Arsizio, Basket Torino 73, DDM La Spezia, Sony Rapallo e Comense 4; Athletic Genova 2.

La partita contro la DDM La Spezia è stata combattuta, ma la squadra di Pagnini ha saputo stringere i denti per portare in porto un successo prezioso (44-41). La formazione della Spluegen: Murialdo, Accarini, Cosa, Recchia, Costa, Piano, Ricca, Mazzola, Pertino, Balestrini.

Nel campionato di serie C maschile, la Spluegen è stata battuta in casa dal Torino per 53-23. E' necessario che i savonesi adottino una tattica più prudenziale, se vorranno ottenere qualche risultato nel difficile campionato di serie C. Le squadre avversarie sono particolarmente agguerrite e la Spluegen, una formazione di giocatori fatti in casa, non può pretendere di affrontarle sempre a viso aperto.

Per quanto riguarda il settore giovanile, bisogna segnalare la vittoria del Savona Basket sulla Spluegen, nel derby cittadino per il campionato juniores maschile. Il Savona ha vinto per 67-58, mentre nell'incontro di andata era stato sconfitto con sette punti di scarto. Le formazioni. Savona basket: Pietrantonio, Cuccaddu, Ghogo, Frumento, Abbo, Oriti, Zampacorta, Belloni, Fiori, Scaramuzzino. Spluegen: Carrus, Margaroli, Eanchetti, Delfino, Vaira, Gambetti, Stazi, Ragone, Rossello, Bragantini.

Infine, la squadra femminile juniores della Spluegen ha battuto il Ventimiglia per 81-29, mentre quella che partecipa al campionato di promozione femminile è stata sconfitta a Chiavari per 28-47.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: L'uomo della mano d'acciaio contro il drago rosso.
ARISTON: Quelli del palmo d'acciaio.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Troppo rischio per un uomo solo.
GIOIELLO: 007 vivi e lascia morire.
IMPERIALE: Polvere di stelle.
LUX: Due contro la città.
NUOVO PALAZZO: Paolo il caldo.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
ORFEO: Agente speciale Mackintosh.
RITZ: O Lucky Man.
RIVOLI: Fantasia.
SMERALDO: Educando fuori, femmine dentro.
UNIVERSALE: La polizia sta a guardare.
VERDI: La seduzione.
TEATRO MARGHERITA: Ensemble strumental de Provence.
STABILE GENOVESE: Ritorno ai Monti Caurioi.
STABILE L. DUSE: La strega, di E. Berger con Anna Proclemer.

RAPALLO - GRIFONE: Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti.
ITALIA: Gli ultimi sei minuti.
AUGUSTUS: riposo.
S. FRANCESCO: riposo.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Dio in cielo: Arizona in terra.
MIGNON: Ordine da Berlino: vincere o morire.
LUX: riposo.
CAMOGLI - ODEON: Tarzan contro i mostri.

SAVONA

DIANA: Senza ragione.
ELDORADO: Fantasia.
ARS: Impiccalo più in alto.
ASTOR: Un rebus per l'assassino.
OLIMPIA: La regina dei harem.
MODERNO: Una vacanza privata per l'ispettore Forrest.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I leopardi di Churchill.
CRISTALLO: Così bello, così corrotto, così conteso.
DELLA ROSA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
CERIALE - ODEON: Se l'incontro l'ammazzo.
ALTARE - VALLECHIARA: Il treno.
MILLESIMO - ITALIA: Il serpe e il falco.
LUX: Ippon il magnifico.
VARAZZE - ITALIA: La Baum.
VERDI: Violenza sadica per dieci vergini.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La furia del Ninja giallo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Avevo l'età di mio padre.
VADO LIGURE - SABAZIA: La morte arriva vestita di bianco.
SPOTORNO - MIGNON: Fratello Sole, sorella Luna.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Maria Rosa 1.
ONDINA: Ciao Pussycat.
IOLAS: Les femmes.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Regolamento di conti.
LOANO - LOANESE: La monaca di Monza.
PERLA: Sorelline di vizio.
ALBENGA - ASTOR: Assassinare a Tokio Kuri.
AMBRA: L'uomo dal cervello trapiantato.
CRISTALLO: Lucas, troppo per un uomo solo.
ALASSIO - COLOMBO: Il gatto di Brooklyn aspirante detective.
RITZ: Ozono.

IMPERIA

SAVOIA: Da Bangkok ordine di uccidere.
...: Nel nome del Signore.
...: Una pistola rosa.
...: ... sulla città.
DANTE: Bianco solo del deserto.
BORDIGHERA - ZENIT: I sette diavoli di Tel Kit.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Polvere di stelle.
CENTRALE: Per amore e per forza.
SANREMESE: Wan, la furia che uccide.
ORFEO: Improvvisamente un uomo nella notte.
SUPERCINEMA: Sogni proibiti di don Galeazzo, curato di campagna.
LUX: Ehi amico, c'è Zapata: hai chiuso.
ASTRA: Chi ucciderà Charley Varrick?
MIGNON: La tana in cielo.
RITZ: Cristiana, monaca indemoniata.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ordine da Berlino: vincere o morire.
CERRI: Angeli con la pistola.
RIVA LIGURE - CORALLO: Signore e signori.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Diario segreto di un carcere femminile.
IMPERO: La fabbrica dell'onore.

LA SPEZIA

CIVICO: Compagnia degli Associati Interni.
ODEON: Cabaret.
NUOVO MARCONI: Voglio la libertà.
DIANA: La seduzione.
COZZANI: Polvere di stelle.
MONTEVERDI: Verona la colonna bende. Sogno: L'arma, l'ora e il movente.
ASTRA: Agente 007 vivi e lascia morire.
SMERALDO: Barbara, il mostro di Londra.
ARSENALE: L'amante dell'Orsa Maggiore.
LERICI - GOLDONI: I quattro dell'Ave Maria.